**XII convegno sulle aree fragili**

**Rovigo (marzo 2018)**

**ABSTRACT**

**Borghi turistici come *nested market*? Una lettura comparativa tra Italia e Argentina**

*Emilio Chiodo, Rita Salvatore*

L’obiettivo guida dell’analisi comparativa presentata in questo lavoro è valutare se ed in quale misura i processi di valorizzazione turistica in atto nei borghi delle aree rurali possano essere annoverati tra quelli caratterizzanti la configurazione dei *nested market.* Ossia, i borghi turistici possono essere considerati come luoghi di mercato specifici (*market places*) in cui hanno luogo transazioni specifiche tra specifici fornitori e specifici consumatori? Il concetto di mercato nidificato offrirebbe in questo senso una interessante chiave di lettura in virtù della quale gli insediamenti rurali tradizionali diverrebbero oggetto di una costruzione sociale del turismo che risulta radicata in uno specifico set di istituzioni localmente nidificate.

L’asse centrale della ricerca è costituito dalla riflessione inerente il rapporto che c’è tra luoghi, dotazione di beni materiali/immateriali (*common pool resources*) e relazioni tra i diversi attori sociali coinvolti nelle dinamiche dello sviluppo turistico. I casi presentati sono riconducibili al panorama dei “*pueblos turisticos*” sviluppatisi negli ultimi anni nella provincia di Buenos Aires e a quello dei “Borghi più belli d’Italia”. La comparazione tra i diversi casi di studio parte dall’individuazione di indicatori della presenza/assenza di mercati nidificati come ad esempio la creazione di brand, la commercializzazione di prodotti agro-alimentari tipici, il dispiegarsi del capitale sociale, l’esistenza di intermediari, l’esclusività dei beni (storico-architettonici, paesaggistici, culturali). Gli aspetti presi in considerazione riguardano da un lato l’organizzazione dell’offerta (in termini di multifunzionalità e di networking) dall’altro i valori presenti nella domanda (soprattutto per quanto concerne la natura “emancipante” del consumo). Il risultato atteso è che l’analisi comparativa internazionale possa essere di aiuto a chiarire la relazione tra configurazione dei mercati, turismo e sviluppo rurale.